



Erasmus+: un altro anno record

Bruxelles, 30 novembre 2017

Oggi, mentre si concludono le celebrazioni per il 30° anniversario del programma Erasmus, la Commissione europea presenta i risultati del programma Erasmus+ per il 2016.

La [relazione Erasmus+ 2016](#) conferma il ruolo fondamentale che il programma ha avuto nella costruzione di un'Europa più resiliente, unita intorno a valori europei comuni.

Aumentando del 7,5 % la dotazione di bilancio di Erasmus+ rispetto all'anno precedente, l'UE ha investito la cifra record di 2,27 miliardi di EUR per offrire a 725 000 cittadini europei, attraverso una sovvenzione di mobilità, la possibilità di studiare, formarsi, insegnare, lavorare o fare volontariato all'estero. Dalla data di avvio dell'attuale programma nel 2014, sono stati superati i due milioni di beneficiari. Nel 2016 il programma ha inoltre investito in 21 000 progetti a cui hanno partecipato 79 000 organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani, con un aumento del 15 % rispetto al 2015.

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"Erasmus+ è ormai arrivato a metà del suo percorso di sette anni. Sono fiero di vedere come il programma sia stato un catalizzatore per l'unità in Europa e abbia contribuito a rafforzare la resilienza delle persone e della nostra società. La mobilità nell'ambito di questo programma permette di sviluppare le capacità e le competenze e rafforza un'identità europea che integra e arricchisce l'identità nazionale e regionale. Per questo abbiamo incoraggiato i leader dell'UE, riuniti a Göteborg il 17 novembre, a prevedere la creazione di uno Spazio europeo dell'istruzione e a fare della mobilità una realtà per tutti entro il 2025, raddoppiando il numero dei partecipanti del programma Erasmus+ e coinvolgendo le persone che provengono da contesti svantaggiati."*

I risultati dimostrano che Erasmus+ è sulla buona strada per conseguire **l'obiettivo di sostenere il 3,7 % dei giovani dell'UE tra il 2014 e il 2020**. Dai risultati si evince inoltre che il programma può contribuire a un'Europa aperta in cui la mobilità di chi studia rappresenti la norma, come stabilito dalla Commissione nella comunicazione ["Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura"](#), discussa dai leader dell'UE nel corso del pranzo di lavoro tenutosi a Göteborg (Svezia) il 17 novembre.

Nell'anno accademico 2015/2016, Erasmus+ ha permesso agli istituti di istruzione superiore di far partire e di ospitare 330 000 persone tra studenti e membri del personale, di cui 26 000 da e verso paesi partner. La Francia, la Germania e la Spagna sono stati i tre principali paesi di partenza, mentre la Spagna, la Germania e il Regno Unito sono stati i tre paesi ospitanti preferiti.

La relazione pubblicata oggi mostra anche come nel 2016 il programma abbia contribuito alla gestione di **sfide sociali più ampie**, ad esempio tramite azioni volte a promuovere l'**inclusione sociale** e a garantire che i giovani acquisiscano **competenze sociali, civiche e interculturali** e imparino a **pensare in modo critico**:

- nel 2016, 200 milioni di EUR provenienti dal programma Erasmus+ hanno permesso di finanziare 1 200 progetti di cooperazione incentrati sulla promozione della tolleranza, della non discriminazione e dell'inclusione sociale;
- il settore dei giovani, con progetti rivolti a rifugiati, richiedenti asilo e migranti, è stato particolarmente attivo in questo ambito;
- è stato varato uno specifico invito a presentare proposte (13 milioni di EUR) per l'elaborazione di politiche e strategie volte a prevenire la radicalizzazione violenta e a promuovere l'inclusione di studenti svantaggiati, anche provenienti da un contesto migratorio. In tale contesto sono stati finanziati 35 progetti a cui hanno partecipato 245 organizzazioni.

30° anniversario di Erasmus+: una campagna di successo

La pubblicazione della relazione coincide con la **chiusura della campagna per la celebrazione del 30° anniversario del programma Erasmus** e con la presentazione della **dichiarazione della generazione Erasmus+ sul futuro di Erasmus+**. Durante tutto il 2017, più di 750 000 persone hanno partecipato a oltre 1 900 eventi in 44 paesi per celebrare il programma Erasmus+, discutere del suo impatto e dibattere sul suo futuro. Sul programma sono stati pubblicati 65 000 articoli, che hanno

totalizzato più di due milioni di condivisioni sui social media e raggiunto oltre 90 milioni di persone. La nuova app Erasmus+ per dispositivi mobili, lanciata nel giugno 2017, è già stata scaricata più di 22 000 volte.

A Göteborg il Presidente Juncker ha invitato i leader dell'UE [a raddoppiare](#) il numero dei giovani dell'UE che partecipano al programma Erasmus+ (dal 3,7 % al 7,5 %) entro il 2025; per questo sarà necessaria una dotazione di 29,4 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027. Durante la riunione i leader dell'UE hanno convenuto di [potenziare la mobilità e gli scambi](#), anche attraverso un programma Erasmus+ notevolmente rafforzato, inclusivo ed esteso a tutte le categorie di discenti.

La Commissione ha inoltre invitato **la generazione Erasmus+** a partecipare al dibattito e ha creato il Punto d'incontro online della generazione Erasmus+. Queste discussioni hanno portato a 30 raccomandazioni su come trasformare Erasmus+ in "un programma più ampio" con "una maggiore incidenza sul futuro dell'Europa". La dichiarazione redatta dalla generazione Erasmus+ sarà presentata ufficialmente e discussa oggi durante la cerimonia di chiusura della campagna per l'anniversario.

Contesto

Erasmus+ e i suoi predecessori sono tra i programmi di maggior successo dell'Unione europea. Da tre decenni offrono ai giovani in particolare la possibilità di acquisire nuove esperienze e allargare gli orizzonti andando all'estero. Iniziato nel 1987 come un semplice programma di mobilità per gli studenti dell'istruzione superiore, con solo 3 200 studenti partecipanti nel primo anno di attività, è divenuto un programma faro di cui usufruiscono circa 300 000 studenti universitari all'anno.

L'attuale programma Erasmus+, che riguarda il periodo dal 2014 al 2020, ha una dotazione di bilancio di 14,7 miliardi di EUR e offrirà al 3,7 % dei giovani dell'UE la possibilità di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero (per un totale di circa 3,3 milioni di giovani nell'arco del periodo). La portata geografica del programma è aumentata, passando dagli 11 paesi del 1987 agli attuali 33 (tutti i 28 Stati membri più la Turchia, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein). Il programma è inoltre aperto ai paesi partner di tutto il mondo.

Per ulteriori informazioni

[Memo](#)

[Relazione annuale Erasmus+ 2016](#)

[Scheda informativa su Erasmus+](#)

[Schede informative specifiche per paese](#)

[Scheda informativa sul 30° anniversario del programma Erasmus](#)

[Schede informative sullo spazio europeo dell'istruzione](#)

IP/17/4964

Contatti per la stampa:

[Nathalie VANDYSTADT](#) (+32 2 296 70 83)

[Joseph WALDSTEIN](#) (+ 32 2 29 56184)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)